Come Calzini Spaiati

Titty Siannino corto teatrale/Atto Unico

Juedito



2016

Southe (44) abour

Personaggi

Eleonora & Marta



Sinossi

Anche io, come molti altri, ho deciso di immergermi nel mio mondo, quello femminile, ed empaticamente, di essere solidale con chi, purtroppo, ha vissuto delle esperienze di violenza domestica. Ho voluto sottolineare, con la doppia valenza, ironica (nella prima parte) e seria (nella seconda), quello che a volte può essere l'atteggiamento di chi si è trovato in questa situazione. L'ironia con cui le due protagoniste affrontano all'inizio del loro incontro la loro

esperienza è in effetti un'ironica amarezza, è il volutamente nascondere il proprio tormento attraverso il tono umoristico. Non vogliono la pietà l'una dell'altra e preferiscono non prenderla sul serio nonostante la circostanza sia quantomeno dolorosa! Nella seconda però l'angoscia di entrambe sfocia prepotente nel racconto reale delle loro vite. E la scelta di dare due mondi alle due donne, cioè l'una calata in un ambiente ricco, l'altra piccolo borghese, la differenza quindi di ceto sociale evidenzia quanto poco importi l'ambiente in cui si vive, perché la violenza e la relativa sofferenza si nascondono ovunque. Non potevo però non dare loro un atteggiamento di grande forza e di speranza che le unirà nella loro ultima decisione, perché sia non solo il loro, ma serva di aiuto, di fortezza e fiducia in chi vive queste circostanze.

La scena

La scena si svolge su di un ponte, su un fiume. Tutto il palco rappresenta il ponte, non sarà necessario fare una ringhiera nella parte anteriore perchè la scena si svolge proprio sull'orlo del palco. A dx e a sx ci saranno due lampioni, un fondale a piacere che rappresenti comunque una città dietro la ringhiera posteriore del ponte.

Caratteristiche dei personaggi

ELEONORA, Donna forte, aristocratica nei modi e di estrazione sociale. Indossa un vestito elegante ed una pelliccia. (Per questo personaggio mi sono ispirata al modo di recitare di Paola Cortellesi)

MARTA, Donna semplice, piccolo borghese. Indossa un abito ed un cappotto modesti.

N.d.A.

Ci tengo a precisare che il testo "Come calzini spaiati" è stato pensato e scritto prima della messa in onda del programma "Laura&Paola" con Laura Pausini e Paola Cortellesi.

TG

Allo Unico

(E' notte fonda. I lampioni sono accesi. La luna è piena. Sebbene la scena possa sembrare seria renderla però con stile ironico. Da sx entra in scena Marta, con aria molto afflitta, portando con sé una sedia pieghevole. La apre sulla sx della scena e ci si siede rivolta verso il pubblico. Sospira. Si sistema la borsa sulle gambe, si guarda attorno, e poi, quasi pietrificata e rassegnata, davanti a sé, fissa. Dopo una breve pausa da dx entra Eleonora, portando con sé una poltrona, una sedia, comunque qualcosa di voluminoso, di stile molto elegante e che fa fatica a trasportare - esagerare. Si posiziona a dx della scena e molto affaticata si siede, magari sbuffando, e asciugandosi con le mani il sudore della fronte, in modo molto snob, e quindi soffiandosi con la mano stessa. Poi si ferma anche lei e sospirando comincia a guardare prima attorno, poi fisso davanti a lei. Pausa)

MARTA, (si gira e guarda Eleonora curiosamente, squadrandola un po', poi fra sé) Quando ho programmato tutto.. qui non ci doveva stare nessuno! Vuoi vedere che questa mi manda all'aria ogni cosa? Che poi chi sarà mai? (ha un'idea) Vuoi vedere che è.. ehm.. una di quelle? Eh.. sola... di notte! E poi .. guarda come è elegante! Sarà una di .. alto rango.. una.. come si dice oggi? Ah.. escort! (infastidita) Chiunque sia.. proprio qua doveva venire.. ehm.. a lavorare? Mah... speriamo se ne vada!

ELEONORA, (si accorge di essere osservata e si infastidisce e guarda Marta dall'alto in basso, ma non le dice niente, si comporta da superiore, poi fra sé) Ma chi sarà mai costei? Non vorrei mi sconvolgesse tutti i progetti! Vuoi vedere che è.. ehm.. una di ... ehm.. (si schiarisce la voce).. si insomma!... sola... di notte... non potrebbe essere altrimenti! (infastidita) E proprio qua doveva venire.. ehm.. a lavorare? (la guarda meglio) Però.. (disgustata) vestita così.. non credo faccia molti.. affari!

MARTA, (dopo un'altra pausa in cui si guardano sottecchi, fra sé) Niente, non se ne va! Non gliene importa niente di ... avere.. ehm.. pubblico! Ora le parlo... chissà riesco a farla smammare! (quindi esordisce con un po' di fatica perché imbarazzata) Senta.. scusi... no.. niente.. io mi stavo domandando... visto che è notte fonda... e di solito .. sa... a quest'ora non è che c'è tanta gente in giro... al massimo qualche gatto.. qualche ubriacone... si insomma.. dicevo... lei ... ehm... perché è qui? No.. perché.. se aspetta qualcuno... ehmm.. diciamo "non" qualcuno in particolare... (sottolinea, sempre più imbarazzata) qualcuno in genere.. si insomma.. qualcuno "di" genere.. si.. di genere .. ehm.. "maschile".. di genere maschile.. ehm.. "pagante".. dicevo.. questo qualcuno... lo potrebbe aspettare da qualche altra parte! Si perché penso che qui non passi nessuno.. quindi.. non è un posto.. ehm.. conveniente! No.. non direi proprio! (sospira come dopo aver fatto una gran fatica, poi fra sé) E' un posto così isolato.. l'ho scelto apposta!

ELEONORA, (che l'aveva guardata infastidita e stupefatta, sbotta) Ohh! Ma per chi mi ha presa? Ehh???!! Aspettare.. qualcuno.. di genere maschile e pagante! Io non sono (in tono snob, quasi schifiltosa) ... una di .. di.. (non riesce a dirlo) ... io.. una donna di classe.. di.. gran.. classe... scambiata per... per .. (sbuffa infastidita) ... lei semmai!

MARTA, (stupefatta) Cosa? Io.. io.. io... una... una... no no.. io? Quando mai! (pausa in cui continuano a guardarsi sottecchi e magari, essendoci rimaste male, si dicono da sole: "Una di quelle a me? Ma come si permette questa? Mah! " poi finalmente si tranquillizzano, e Marta un po' cincischiando e fremendo, fra sè) Si.. comunque questa non si leva affatto di torno! Devo fare qualcosa per farla sloggiare! Continuo a parlarle ...

chissà... forse si infastidirà e prima o poi se ne andrà! *(ad Eleonora)* E va beh.. stabilito.. che non siamo qui nessuna delle due per.. ehm... lavorare... lei .. perché è qui? No perché la cosa di insolita è insolita!

ELEONORA, *(alterata)* Insolita? Per me? Per lei, no? E comunque non vedo perché la cosa dovrebbe interessarle! E poi chi è lei per chiedermelo? E in più così.. senza salutare? Non è buona creanza!

MARTA, Ah.. beh... visto che parlavamo già da un po'.. mi ero permessa.. ma comunque... se è così.. saluto! L'educazione prima di ogni cosa! (si sente il rintocco di una campana che batte le due, ad Eleonora) Sono le due di notte non posso dirle altro che.. buonanotte! (Fra sé) Chissà decide di andarsene a casa.. a letto.. dove dovrebbe stare.. come tutta la gente normale!

ELEONORA, (la guarda altezzosa e non risponde, poi fra sé, dubitando ironica) Buonanotte? Uhm.. meglio.. buon .. riposo! Sempre se i mie piani vanno in porto! E nei miei piani lei non c'era! Né lei né nessun altro! Che se ne vada a casa.. a letto.. dove dovrebbe stare.. come tutta la gente normale!!

MARTA, (al pubblico) E poi parla di creanza! E ora chi è la screanzata? Io saluto e lei non risponde! Mah! Valla a capire certa gente!

ELEONORA, (continua a stare zitta, cerca di concentrarsi, magari passandosi i polpastrelli sulle tempie, fra sé) Io ho bisogno di silenzio. non posso proseguire se non ho assoluto silenzio!

MARTA, (fra sé) Mah! Io.. insisto... e continuo a disturbarla... la cosa di sicuro non le piacerà! (a Eleonora) E senta... comunque io ... dicevo per dire.. non è che mi voglio fare gli affari suoi... era così... tanto per fare quattro chiacchiere!

ELEONORA, (nervosa) Lei non riesce proprio a stare zitta, vero?! Lei non contempla affatto il silenzio a quanto vedo! Male! (sbuffando, fra sè) Ed io che avevo pianificato tutto.. compreso il silenzio della notte! Il silenzio è fondamentale! (a Marta) Io però non sono in vena di .. chiacchiere.. inutili e stupide! Non sono certo qui per .. discorrere! Poi con una sconosciuta!

MARTA, Mah! Sconosciuta o no... a me andava! (pausa, fra sé) Era solo un'idea per farla sloggiare! Però in effetti chiacchierare.. non mi sta dispiacendo affatto! In attesa della realizzazione dei mie progetti.. lo trovo.. ehm ... rincuorante.. si .. rincuorante e consolante! Ora metto le carte in tavola! Chissà! Facciamo di necessità virtù! (a Eleonora) E senta un po'... lo sa che questa potrebbe essere la mia ultima chiacchierata?

ELEONORA, (incuriosita, perplessa) La sua.. ultima.. chiacchierata?

MARTA, (con noncuranza) Si... la mia ultima chiacchierata! (breve pausa, poi d'impulso) Sono qui per suicidarmi, sa?! (fra sé, ridacchiando) Ora mi prende per pazza.. si spaventa e scappa via! Forse l'idea di dire le mie intenzioni non è sbagliata! (gongola e si strofina le mani)

ELEONORA, (prima la fissa poi scoppia in una fragorosa risata; quando si calma, sempre ridacchiando, mentre Marta la guarda stranita) Questa si che è bella! Però! Che idea.. suicidarsi! Una viene .. a notte fonda... qui.. su un ponte... per suicidarsi? Ma da dove le viene? E devo dire che è anche poco originale! Un ponte! Classico! Troppo classico! No.. non lo capisco affatto! Eh! Suicidio! Che parola grossa, poi! (Ridacchia, poi fra sé) Ora metto le carte in tavola! Facciamo di necessità virtù! (ma sempre con una specie di risata forzata, si schiarisce la voce) Anch'io!

MARTA, (incuriosita) Anch'io.. cosa?

ELEONORA, (ironica, spiazzante) Sono qui per suicidarmi!

MARTA, (fra sé, spiazzata) Allora le pazze siamo due?! (a Eleonora) Ah si?

ELEONORA, Già! Che idea, eh?! (pausa) E che combinazione.. lei ed io.. qui.. nello stessa sera.. nello stesso momento! Ma guarda un po'.. proprio che coincidenza! (fra sé) Ma dico io.. con tanti ponti.... giusto questo ?!!!

MARTA, Già! Che combinazione! (pausa) Che coincidenza! (Pausa, fra sè) Ora una persona non si può più suicidare in santa pace! Ma dico io.. con tanti ponti.... giusto questo ?!!!

ELEONORA, (mantenendo sempre quella sorta di risata forzata, che farà un po' per tutto il tempo) Già.. già! (fra sé) Ieri.. o domani.. così non intralciava, no!

MARTA, (pausa. Sospirano, si sistemano i vestiti così come per non sapere che fare, fra sè) Mi sa che questa da qua non schioda! (a Eleonora) Mah.. senta ancora un po'... come mai ha scelto proprio questa sera? Così.. sempre tanto per dire!

ELEONORA, (sempre ironica, fra sè) E' già... tanto per dire il discorso languiva! Il silenzio era troppo pesante, eh! (a Marta) E va bè... lo vuole proprio sapere? E io glielo dico! (breve pausa, poi decisa) Perchè oggi è un giorno speciale... si si... è il mio anniversario di matrimonio!

MARTA, (si stupisce) Nooo! Anche lei? Che combinazione!

ELEONORA, Ancora?! Vedi un po' il caso che scherzi fa! (indispettita, fra sé) Eccome se li fa!

MARTA, Già! (fra sé) Pure l'anniversario dovevo avere in comune con questa!

ELEONORA, (pausa, sempre con la sua solita risatina, fra sè) E va beh.. questa potrebbe essere anche la mia ultima chiacchierata .. e facciamocela! E' andata così.. non posso morire da sola e in silenzio come avevo desiderato.. pazienza! Modifichiamo un po' i piani! (a Marta) Sa che ho pensato?

MARTA, No.. cosa?

ELEONORA, *(risatina)* Ho deciso che.. visto che è il nostro anniversario voglio farglielo andare di traverso a quell'essere ... spregevole... di mio marito! Un bel regalo, non trova? *(fra sé)* E vediamo se questa ce l'abbiamo uguale!

MARTA, Però! Ottima decisione! La condivido! Un bel regalo, si si, ne convengo! *(Fra sé)* Ma pure il marito disgraziato doveva avere!

ELEONORA, (*ironica*) Le piace? Vedi un po'.. anche gli stessi.. gusti.. le stesse idee! (pausa)

MARTA, Eh si.. davvero! (pausa) Dicevo che la condivido perché anch'io ho deciso di far andare di traverso questa giornata a quel .. fetente.. di mio marito!!

ELEONORA, Ah si? Spregevole... fetente... (*Risatina forzata*) ... ma vedi un po' le cose della vita! Che coincidenze!

MARTA, Veramente!

ELEONORA, (Pausa) Che combinazione!

MARTA, Già! (pausa) Io mi chiamo Marta!

ELEONORA, Marta? Io no... Eleonora! Stavolta niente coincidenze!

MARTA, E va beh... sarebbe stato troppo! (pausa) Comunque... piacere!

ELEONORA, Piacere mio!

MARTA, Ora non siamo più sconosciute!

ELEONORA, Infatti! (pausa)

MARTA, (riflette, fra sè) Mah! Le coincidenze sono troppe.. vorrà dire qualcosa la presenza

di questa qua? Mah.. e facciamocela sul serio sta chiacchierata! Tanto che male può fare? (a Eleonora) E senta... sempre per dire, eh?!.. come mai ha scelto proprio di .. ehm.. di defungere.. trapassare...

ELEONORA, Io preferirei dire... (sospirando).. passare a miglior vita.. abbandonare questa valle di lacrime...

MARTA, Si.. insomma .. di tirare le cuoia...

ELEONORA, Suvvia ... non sia così ... sgraziata... un po' di ... finezza anche in questo non guasta!

MARTA, Va bene.. ve bene... io volevo solo sapere perché ha deciso proprio questo .. modo.. così... con un .. bel tuffo?

ELEONORA, Perchè qui .. dal ponte? *(pausa, riflette, pensa)* Veramente in un primo tempo avevo pensato ad un bel flacone di sonniferi, sa? Siii... mi mettevo comodamente sul letto.. e aspettavo! *(fa la mossa di unire le mani sul petto)* Sarei stata lì.. bella come il sole.. truccata di tutto punto.. una bella piega realizzata dal mio coiffeur di fiducia .. un abito bellissimo.. di seta frusciante... uhmmm, amo la seta!... nuovo di zecca, comprato per l'occasione, eh! .. e senza dubbio dopo una bella seduta dall'estetista.. ceretta .. manicure pedicure pulizia del viso... senza non avrei fatto nulla!.. una bella spruzzatina del mio profumo inebriante... e poi tutti avrebbero pianto ai miei piedi dicendo: "Eh.. se ne vanno via sempre i più belli!"

MARTA, Veramente erano i più buoni!

ELEONORA, Ehhh.. e va beh... avrebbero pianto lo stesso... schiattando... d'invidia per la mia bellezza e la mia eleganza!

MARTA, Veramente quella schiattata sarebbe stata lei!

ELEONORA, (infastidita) E va beh... fa lo stesso! Va bene? (pausa) Comunque ho deciso di no perché Aurelio... l'essere spregevole... mio marito, no?!... ha sempre... preteso... ch'io fossi sempre ... perfetta.. dalla punta dei capelli ai piedi... guai se avevo qualcosa fuori posto! "Lo faccio sfigurare se no"..dice! (fra sé) Non che lui collabori.. direi.. tutt'altro! (di nuovo a Marta) Comunque alla fine ho deciso che a lui di ... sua moglie .. gli sarebbe rimasto il ricordo peggiore! Si, il peggiore in assoluto! E non solo a lui.. anche a tutti i suoi .. cari e spregevoli .. amici.. come lui! Alla fine mi avrebbero vista.. gonfia .. brutta.. sfatta.. spappolata dopo un bell'annegamento! Oh! Per lui sarebbe stato un bello schiaffo in faccia! Ah! Che soddisfazione!! Che goduria! (pausa e poi sempre ironica e come indifferente, col suo solito sorrisino in faccia) E lei perché ha scelto di tuffarsi nel fiume?

MARTA, Perchè non avevo i soldi per i sonniferi.. il "cuaffer".. il vestito bello e quant'altro lei ha detto! Il ponte è gratis!

ELEONORA, Ahh! (pausa) Il mio Aurelio è ricco... almeno questo!

MARTA, Il mio Marcello no.. neanche questo!

ELEONORA, Ahh!

MARTA, (pausa) Comunque .. spregevole .. in che senso? Così.. sempre per dire!

ELEONORA, (sempre con quella risatina forzata) Ah.. guardi.. ne avrei da dire di Aurelio! Oh si! Una lista... luuunghissima!

MARTA, Ha fretta? Non credo! In effetti ... io non ne ho!

ELEONORA, Fretta? Diciamo che un volta qui era prevista la fase due i cui tempi erano previsti come.. imprevedibili!

MARTA, Fase due? E cioè?

ELEONORA, Si.. fase uno.. decisione! E quella ormai è fatta! (affacciandosi, sempre da

seduta, e guardando il fiume) Fase due.. la ricerca del coraggio!

MARTA, (si affaccia anche lei) Ricerca alquanto complicata! Condivido!

ELEONORA, Già! (pausa)

MARTA, E allora mentre cerchiamo il coraggio cominci la lista! Per ora il fiume può attendere!

ELEONORA, Ma si, perché no?! *(riflette)* Uhm... da dove comincio? Vediamo un po'... ok... ho trovato l'inizio.... dunque... Aurelio è principalmente un ... egocentrico! Si! Ha un ego .. gigantesco... mastodontico.. sproporzionato ... smisurato... io.. io. io e solo io!

MARTA, Anche Marcello! Uguale!

ELEONORA, E' prepotente e presuntuoso!

MARTA, Anche Marcello! Identico!

ELEONORA, Tirannico e autoritario!

MARTA, Anche Marcello! Preciso!

ELEONORA, E si crede di essere chissà chi! L'essere superiore a tutti e tutto!

MARTA, Anche il mio Marcello! Tale e quale!

ELEONORA, Visto che ormai abbiamo fatto l'abbonamento alle coincidenze... il suo Marcello ama dare la colpa a lei di tutto? Specialmente dei suoi stessi sbagli?

MARTA, E certo! E' da chiedere?

ELEONORA, Figuriamoci! (riflette) Che siano fratelli? Gemelli separati alla nascita?

MARTA, Noooo.. diciamo che i maschi sono fatti tutti con lo stesso stampino!

ELEONORA, Brutto stampino!

MARTA, Brutto assai! (pausa) Va beh.. le eccezioni ci saranno pure.. chissà dove.... comunque....

ELEONORA, Ma di certo i nostri mariti.. non lo sono! (si guardano)

ELEONORA/MARTA, (e insieme) Noooooo!!! (pausa)

MARTA, Maaaa... sempre così per dire... perché lo ha sposato, il suo Aurelio?

ELEONORA, Sinceramente.. oggi... me lo chiedo anche io! (sognante) All'inizio era tutto bello.. romantico... fiabesco... un incanto... e ora.. (ritornando seria).. non so più cos'è.. e non so perché poi ho continuato a stare con lui!

MARTA, Forse per i soldi?

ELEONORA, (all'inizio ci rimane male, poi, con la solita risatina forzata) Per i soldi? Ehm.. si.. può darsi! La pensi pure così! (pausa) E lei? Il suo Marcello perché lo ha sposato?

MARTA, Mah! Non ho ancora trovato la risposta! Di sicuro non per i soldi! Quelli non li ho mai visti!

ELEONORA, (solita risatina) Provo a dirne una io? Autolesionismo! Sa.. noi donne ne soffriamo!

MARTA, (all'inizio ci rimane male, poi come per nascondere la verità) Ehm.. si.. può darsi! (pausa, con tono come per convincersi) Però.. nonostante tutto .. io lo amo! E anche lui.. mi ama, sa? ... si si .. tanto!

ELEONORA, (sempre con la sua solita risatina) E beh... senza dubbio... è lo stesso con Aurelio! Ci amiamo... eheheh.. di un amore.. folle! Follissimo! Va beh.. forse non si può dire... me lo invento io!

(sospirano un po' ognuna per conto loro)

ELEONORA, Lei l'ha scritta la sua ultima lettera?

MARTA, Solo poche parole!

ELEONORA, Ah si? Quali? Se è lecito....!

MARTA, Ah si figuri... non c'è problema! (la esce fuori dalla borsa e senza leggerla, recita) "Mi sono rotta! Addio!"

ELEONORA, Ahh! Molto .. ehm.. sintetica ed.. espressiva! No.. io sono stata molto più.. loquace! (la prende anche lei dalla borsa e comincia a leggere) " Caro Aurelio... (e poi comincia a leggerla nella sua testa, facendo di tanto in tanto delle espressioni, a volte sognante, a volte sospirando, a volte arrabbiata, a volte le scende qualche lacrima, poi ritornando alla sua risatina) ... nonostante tutto con amore, tua Eleonora!" (sospira, poi guarda Marta che la osserva perplessa, e quindi appallottola la lettera e decisa) Non va bene! (esce dalla borsa un altro foglietto e una penna e scrive) "Mi sono rotta! Addio!" (e soddisfatta) Ah! Ora va bene!

(sospirano un po' ognuna per conto loro, poi si sentono di nuovo le campane che rintoccano le tre)

ELEONORA, (come presa dall'ansia) Oddio.. si sono fatte le tre!

MARTA, Già! Credo sarebbe il caso di procedere con le fasi! Se aspettiamo ancora arriverà l'alba! (*breve pausa*) Lei lo ha trovato il coraggio?

ELEONORA, Mica tanto! (poi si prende di coraggio) Basta! Siamo donne e coraggiose! E' giunta l'ora! Diamoci una mossa! (Si alza) Io mi tolgo la pelliccia.. non vorrei rovinarla.. sarebbe un peccato! (ma se la stringe addosso ancora un po', a mò di saluto) Addio mia adorata... quante ne abbiamo passate insieme in questi due anni da quando sei entrata nella mia vita!

MARTA, (si alza anche lei, si stringe il cappotto addosso) Eh già.. quanti ne abbiamo passati anche noi di inverni da quando sei entrato nella mia vita.. 20 anni fa.. cappotto mio! ELEONORA, (sospirando si toglie la pelliccia, la piega con molta cura e la appoggia sulla sedia, sistemando di sopra la borsa e in bella vista il bigliettino)

MARTA, (in contemporanea anche lei toglie il cappotto appoggiandolo sulla sedia e sistemando la borsa e il bigliettino)

(ma entrambe sulle braccia e sul collo hanno segni di percosse e lividi sparsi ovunque. Si osservano, mute, a vicenda, e capiscono che hanno molto più di quanto hanno raccontato prima, in comune. Dai loro volti traspare amarezza. Ma la loro ostinazione sul nascondere l'evidenza le porta a trovare delle scuse, e ironiche...)

ELEONORA, Ah questi? (indica i lividi) Oh... non ci faccia caso! Son caduta dalle scale! Sa... nella mia bellissima villa ho uno scalone enorme ... magnifico... di marmo lucido.. e scivoloso! Sa com'è? Può succedere!

MARTA, *(risatina)* Ma guarda! Ancora coincidenze! Anch'io son caduta! Io però abito al 6° piano di una modestissima palazzina in periferia... senza ascensore.. e il cane dei vicini.. *(ridacchiando)*.. è un gran maleducato! Ha imbrattato le scale.. proprio sotto alla mia scarpa! Sa com'è? Può succedere!

ELEONORA, (schifata) Ahhh!

(si guardano, poi guardano il fiume, ma la tristezza e l'amarezza stavolta prendono il sopravvento)

MARTA, Ma a chi vogliamo prendere in giro?

ELEONORA, Già, a chi?

MARTA, Solo uno stupido non capirebbe! Siamo donne e amiamo nascondere la testa sotto la sabbia ... a volte!

ELEONORA, Forse spesso!

MARTA, E tendiamo a raccontarci e a raccontare un'altra verità... nella speranza che la realtà muti e si trasformi secondo le nostre aspettative!

ELEONORA, Utopia... pura utopia!

MARTA, Arriviamo anche a scherzarci e a riderci su.. per amarezza.. per la voglia di tacere quello che siamo veramente.. per non avere la pietà degli altri!

ELEONORA, Lo abbiamo fatto.. prima!

MARTA, Già! Io non volevo la sua pietà e lei la mia! Ma in effetti siamo solo due donne che hanno sofferto!

ELEONORA, Le nostre ferite sono qui *(si indica le braccia)* .. evidenti... ma quelle più grandi ce le portiamo dentro e non le vogliamo mostrare a nessuno! Si continua a soffrire e per orgoglio si fa finta che tutto va bene!

MARTA, Però non va bene niente! Se siamo qui... pronte a toglierci la vita.. è proprio perché abbiamo perso la guerra.. con il mondo e soprattutto con noi stesse! Perchè non vediamo più nulla al di là del tunnel! (pausa) Quando sei giovane non pensi mai di poterci entrare.. in questo tunnel! Tu no! A te non può succedere! Eppure quando meno te l'aspetti ti trovi lì.. sull'orlo e inevitabilmente gli eventi ti ci catapultano dentro! (pausa) Ho sposato Marcello perché l'amavo.. con tutta me stessa.. e non ho mai dubitato di lui perché il suo amore lo sentivo.. forte ... solido! Fino a quando però le difficoltà non hanno preso il sopravvento nella nostra vita.. ed allora... l'amore... ha incominciato a sgretolarsi.. pezzo dopo pezzo! Prima.. dopo aver perso il lavoro.. del suo amore ha preso il posto un'indifferenza lacerante... ma quando .. per dimenticare .. per soffocare tutto il suo disagio.. ha cominciato a bere.. allora l'odio ha fatto da padrone! Si.. mi odiava.. mi odia.. glielo leggo negli occhi ogni volta che lo guardo.. come fossi io la causa di tutte le sue sofferenze! E l'odio non lo puoi tenere a freno.. deve sfogarsi... ed io sono il modo giusto per farlo.. per lui... sempre pronta lì.. a subirlo... ad incassarlo! Uno schiaffo dietro l'altro... un pugno dietro l'altro.. un calcio dietro l'altro... il suo odio sembra non finire mai! E mi toccava solo per farmi del male .. per colpirmi... al di fuori di questo non gli interessavo più... gli facevo schifo! (pausa) E poi... poi arrivi al punto in cui tutto dentro e fuori di te è distrutto! E non trovi più la forza per rimettere i pezzi insieme! Ammesso che ancora esistano questi pezzi! La tua sola forza è quella della disperazione... quella che ti porta qui... dove ai tuoi piedi c'è lui (indicando il fiume)... quello che pensi sia la tua unica e sola soluzione! (pausa)

ELEONORA, Per me è stato diverso! Verrebbe da non crederci... ma Aurelio ha iniziato per noia.. per insofferenza! Quando hai tutto a disposizione... quando la tua vita perde il sapore della conquista perché ti basta schioccare le dita e tutto ti si offre su un vassoio d'argento .. se non sei una persona saggia.. corretta.. onesta... forte... si finisce per smarrire ogni punto di riferimento! (pausa) Che brutto, vero? Senza un motivo valido.. un motivo che anche solo lontanamente giustifichi questa mostruosità.. e la tua sofferenza diventa smisurata perché nasce solo per colpa di un'anima arida! (pausa) Una sera ... non sapendo cosa fare.. lui .. Aurelio.. ha pensato bene di provare l'ebbrezza della violenza! C'ero solo

io lì! Evidentemente il primo schiaffo che mi ha dato lo deve aver gasato sul serio.. gli avrà dato un'enorme carica di adrenalina... perché ha deciso che era bello... esaltante... inebriante... ed ha continuato.... e due.. e tre.. e quattro.. e cento.. e mille! "E tu stai ferma lì, se no non godo!", diceva! E tu non ti muovi, perché sei smarrita.. perché non capisci per quale motivo sta succedendo a te.. perché sei troppo spaventata e anche delusa per reagire! E poi ... a farlo godere.. arrivarono i pugni.. i calci.. i tentativi di soffocarmi... di strangolarmi... gli amplessi violenti ... i miei occhi persi dietro quella maschera di dolore! Quello era il suo nuovo modo di fare l'amore! Già! Perché lui.. Aurelio.. diceva ancora di amarmi.. se questo si può chiamare amore! E poi... in quel periodo che io non ero.. "presentabile".. diceva lui... dovevo stare chiusa a casa! Per lui era importante avermi... perfetta.. ma quando mi tramutava in mostro, diventava isterico... diceva che non mi poteva guardare ...e la colpa.. guarda caso... era pure la mia.. perché non riuscivo a difendermi! E come avrei potuto? .. la sua violenza... la sua crudeltà... in quei momenti erano... terribili! (Pausa, con la sua solita risatina) E comunque non era sempre così... alternava periodi in cui si divertiva con me.. e poi... quando io ero proprio a pezzi.. inservibile per qualsiasi passatempo... passava alla coca.. alle corse clandestine! Ho perso il conto di quante macchine ha distrutto! E di quante volte io ho pregato affinché lui si ... disintegrasse... si accartocciasse... tra le lamiere di una di quelle! Ma non è mai successo! Ritornava sempre! Ritornava sempre da me! (pausa) E poi ... poi non lo so se c'erano altre donne.. se riservava a loro lo stesso trattamento! Non ho mai avuto la forza di capire .. di indagare! Le mie uniche risorse dovevo usarle per sopravvivere! Per vendicarmi! Già! Ouando mi riprendevo l'unico modo in cui riuscivo a vendicarmi e che mi dava un attimo di sollievo era quello di rubargli la carta di credito e comprare tutto quello mi capitava a tiro per svuotargli il conto! Non potevo uscire ma usavo internet! Ho la casa piena di mille stupide cose!

MARTA, La mia casa invece è vuota delle cose che Marcello si è venduto .. per bere! La vedi questa sedia? Non è mia! L'ho rubata alla mia vicina di casa! Lei la lascia sempre davanti al portone del palazzo.. perché da lì controlla i movimenti di tutti i condomini! Lei ha capito tutto di noi.. ma non ha mai mosso un dito.. la stronza! Tu fingi di non vedere? Ed io ti prendo la sedia.. brutta imbecille... così smetti di spiare tutti! (*Pausa*) Che stupida sono, vero? Come se una sedia in meno potesse cambiarle la vita di .. vedetta!

ELEONORA, Nessuno ha mai saputo di noi.. di questa situazione! Quando ero costretta a sparire.. ufficialmente ero .. in vacanza! Non ho idea di quante .. vacanze mi sia presa! (pausa) Ora sono stanca.. stanca di tutto... niente ha più senso! La mia stessa vita non ha più significato! Cosa esisto a fare? Solo per essere il giocattolo di un malato di rabbia e ferocia? Preferisco annientarmi dentro le acque di questo fiume.. per pulire le mie sozzure.. per lavare le mie ferite!

(Marta allora osserva Eleonora e allunga la mano verso di lei, che gliela prende e la stringe. Si avvicinano allora di più al ciglio del ponte e restano lì a guardare lo scorrere del fiume)

ELEONORA, Dobbiamo trovare la forza.. amica mia!

MARTA, (in un primo tempo resta in silenzio mentre guarda giù, poi) Ma perché la forza la dobbiamo trovare per questo? Quando la troviamo non possiamo utilizzarla per altro? Riprendiamoci la nostra vita, Eleonora! Non lasciamo che vincano loro ancora una volta! Lo

hanno fatto per tutto il tempo.. per troppo tempo! Ora basta! (guarda il fiume) Quelle due donne che vedi riflesse nel fiume hanno il diritto di tornare a vivere.. guardale.. sono belle.. nonostante tutto! (pausa) Aurelio.. Marcello... li amavamo e abbiamo continuato ad amarli.. malgrado tutto... ma ci hanno tolto una parte di noi.. la migliore di noi.. quella serena.. quella sorridente ... quella intraprendente... ci hanno tolto le emozioni buone ... quelle che ci facevano sentire vive ... lasciandoci sole e solo con la rabbia .. il terrore.. la frustrazione .. il dolore .. l'impotenza ci hanno lasciato a metà.... come calzini spaiati.... ma non per questo non possiamo rialzarci.. ne abbiamo tutto il diritto.. ne abbiamo il dovere... lo dobbiamo a noi.. a quella parte di noi che abbiamo perso che si è sacrificata per troppo tempo... l'abbiamo sepolta ma è ancora lì... ritroviamola, Eleonora! Ci siamo ritrovate qui questa notte perché pensavamo di aver perso tutto e di non poter continuare.. ma io ho trovato te e tu me.. siamo state fortunate.. le coincidenze ci hanno voluto bene.. ci hanno regalato un nuovo destino... e ora insieme smetteremo di essere quelle brutte copie di noi che siamo state finora!

ELEONORA, Hai ragione.. torniamo sui nostri passi.. e percorriamone di nuovi.. sarà dura trovare la strada giusta ma si può fare!

MARTA, Il fiume può attendere!

ELEONORA, Il fiume smetterà di attenderci!

(si girano per recuperare le loro cose, ma..)

MARTA, Queste sono le vite che non ci appartengono più!

ELEONORA, Lasciamole qui! Che credano quello che gli pare!

MARTA, Già... anche perché le Marta ed Eleonora che conoscevano sono morte sul serio!

ELEONORA, Dal fiume che doveva accoglierci... rinasciamo!

(si sorridono, si riprendono per mano e vanno via, mente le campane suonano le quattro)

Fine

SANTINA (detta TITTY) GIANNINO (n° pos. SIAE 216044) e-mail: tittyg68@gmail.com, santina.giannino@hotmail.it cell. 3343589590